

FINANZA

Borse, finanza e la prigioniera

Goldor

La Politica, quella con la maiuscola, seguita ad ammonire, minacciare e promettere, ma i conti rimangono sempre scoperti e tutto risulta molto incerto. Il presidente Obama, parlando nei giorni scorsi a pochi passi dalle sale di contrattazione di Wall Street, ha ribadito l'impellenza di rigorose riforme delle Borse, per evitare che la finanza operativa torni impunemente agli eccessi e malefatte passate, che starebbero alla base della crisi più grave dalla fine della Seconda guerra mondiale. Le Borse hanno reagito freddamente e piuttosto incredule, ribadendo l'ambiguità manifestata alla rentrée dalle vacanze: nella prima settimana di settembre hanno accusato diffusi regressi, subito però cancellati con la ripresa della crescita nella seconda ottava.

Perciò rimane l'incertezza, mentre sembrano alternarsi le conferme delle previsioni tanto positive che negative. Pur se, in verità, le quotazioni hanno segnato considerevoli progressi dai minimi di marzo a in tutte le Borse, da Wall Street a Londra, Tokyo, Francoforte, Zurigo ecc. Allora, tutto OK per le Borse e per l'economia? Il quadro è alquanto complesso e non è facile rispondere. Si dice, infatti, che la crisi è finita e la ripresa vicina, ma intanto cre-

scono dovunque i senza lavoro e i consumi diminuiscono.

Il prezzo dell'oro (ancora classico bene rifugio?) è balzato ai massimi storici, suscitando maggiore confusione, perché se è vero che la crisi è alle spalle e la ripresa ormai alle porte, non si spiega perché tanti quattrini vadano a cercare protezione nel metallo giallo. Ma, hanno risposto col tecnicismo: l'oro sale perché il dollaro si va svalutando con l'euro, il franco ecc. E si torna con ansia a parlare di una iperinflazione che starebbe maturando. Tuttavia, le banche centrali mantengono molto bassi i tassi di interesse e l'intrico dei quesiti accresce l'incertezza.

C'è chi confida nella Politica che dovrebbe dare chiarezza, già a cominciare dal prossimo «G20» di Pittsburgh. Purché la Politica riesca a far quanto dice e, come ha detto anche il presidente degli Stati Uniti, a Wall Street non restino soltanto promesse inevase. La stessa Politica non sia, come qualcuno sospetta e teme, prigioniera di quanto ha fatto e non poteva non fare per evitare la catastrofe del sistema economico e finanziario globalizzato. In pratica, per salvare il mondo, la Politica (con le banche centrali) ha inondato banche ed enti finanziari privati, di tanti soldi facili e a costo zero o quasi, contribuendo, tra l'altro, a risollevarle le Borse dagli abissi, salvando, così, molti investitori



KEYSTONE

piccoli e grandi. Compresi tanti fondi pensionistici che, non soltanto negli Stati Uniti, da sempre basano l'impiego dei propri capitali sulle azioni quotate nelle Borse.

In tal modo, la Politica ha salvato il mondo dal disastro, ma ha creato diverse condizioni per sé stessa, per cui ammonisce, promette e minaccia, ma poi non sembra in grado di darvi seguito. Parla di rigorose riforme della finanza e, magari, lascia immaginare, grandiosamente, una

exit strategy, ma rimane impantanata nella complessità della realtà e se non si avvera una miracolosa e rapida ripresa dell'economia, resta ferma e immobile, alla mercé di ciò che, a parole, dice di volere riformare con opportuno e adeguato rigore. Anche perché la Politica sa bene che non appena si muovesse veramente, e le Borse intuissero che sta progettando di ridurre l'espansione monetaria, tornerebbero a piegarsi e precipiterebbero pesantemente.

Con tutte le conseguenze economiche e finanziarie immaginabili, per l'insieme del mondo. Con le incognite sociali del caso. Perché, come dicono, la Politica è prigioniera della nuova realtà e sarebbe obbligata a continuare così. Sperando in una straordinaria ripresa economica, altrimenti saranno guai per tutti. Se è vero che la Politica è prigioniera.

Sullo stesso argomento scrive anche Federico Rampini a pagina seguente.

NELLA FOTO: Barack Obama su uno schermo dello Stock Exchange di New York spiega la riforma economica.

AZIONE

LE OFFERTE SONO VALIDE SOLO DAL 22.9 AL 5.10.2009 OPPURE FINO A ESAURIMENTO DELLO STOCK

Il set completo a un prezzo vantaggioso

19.90

Set completo Venus
Rasoio Venus,
4 lame di ricambio
Venus,
gel per radersi da 75 ml,
bellissima scatola
metallica

Il set compatto ideale da portare in viaggio

12.90

Venus Breeze
Rasoio con cuscinetti
di gel per radersi e
trousse da viaggio

Lo starter set interessantissimo

10.90

Starter set Venus
Rasoio Venus,
gel per radersi da 75 ml

Gillette
Venus

In vendita nelle maggiori filiali Migros

Gillette è in vendita alla tua Migros